

Semplificazione concessione occupazione suolo pubblico (dehors).

Il periodo di emergenza ha modificato in maniera netta la nostra vita e conseguentemente le nostre abitudini.

L'emergenza sanitaria ha portato con sé una emergenza economica che ha piegato piccole, medie e grandi imprese, molte delle quali rischiano di non rialzarsi. Ci sono intere filiere, a partire da quella del turismo fino a quelle dell'edilizia, dell'abbigliamento e dell'automobile, che in questi due mesi hanno azzerato i propri fatturati. Senza dimenticare, naturalmente, il settore della ristorazione e dei pubblici esercizi che registrano 30 miliardi di perdite, dove rischia di veder morire 50 mila imprese. E' necessario, quindi, costruire un percorso di sopravvivenza non solo finanziaria che permetta a queste imprese di ripartire e tornare ad essere un valore per l'intero Paese.

Le moratorie fiscali non solo devono evitare il profilarsi di mega scadenze nel mese di giugno, ma devono accompagnare la riapertura nella c.d. "fase 2".

La "fase 2" dovrebbe partire il prima possibile, ma ciò presuppone la messa in sicurezza e la riorganizzazione di un gran numero di attività commerciali. Questo vuol dire preoccuparsi dell'aspetto sanitario, tecnologico ed organizzativo, senza dimenticare l'orizzonte strategico delle scelte che serviranno per accelerare la ripartenza.

Fondamentale, oltre al rinvio o al ridimensionamento delle scadenze fiscali, è la semplificazione delle procedure amministrative e burocratiche.

In questa ottica:

- visto l'arrivo della stagione estiva,
- viste le nuove norme di sicurezza, specie in materia di distanziamento sociale;
- consapevoli delle numerose sollecitazioni pervenute da parte degli esercenti;
- verificata la regolarità tecnica e contabile ad opera degli Uffici competenti di Codesta Amministrazione;
- considerato il momento di emergenza e le cause di forza maggiore,

PROPONIAMO

- che si semplifichi la modalità di inoltro della richiesta per l'utilizzo di aree esterne (dehors) con autodichiarazione per chi già autorizzato negli anni precedenti, facendo ricorso a modelli in autodichiarazione ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, non sussistendo determinanti variazioni strutturali e/o estetiche;
- che si garantisca la semplificazione nella compilazione e nell'inoltro della documentazione richiesta per l'occupazione di aree esterne nel rispetto dei "principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia" e delle "disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia", per i nuovi richiedenti.

Potenza, 21 aprile 2020